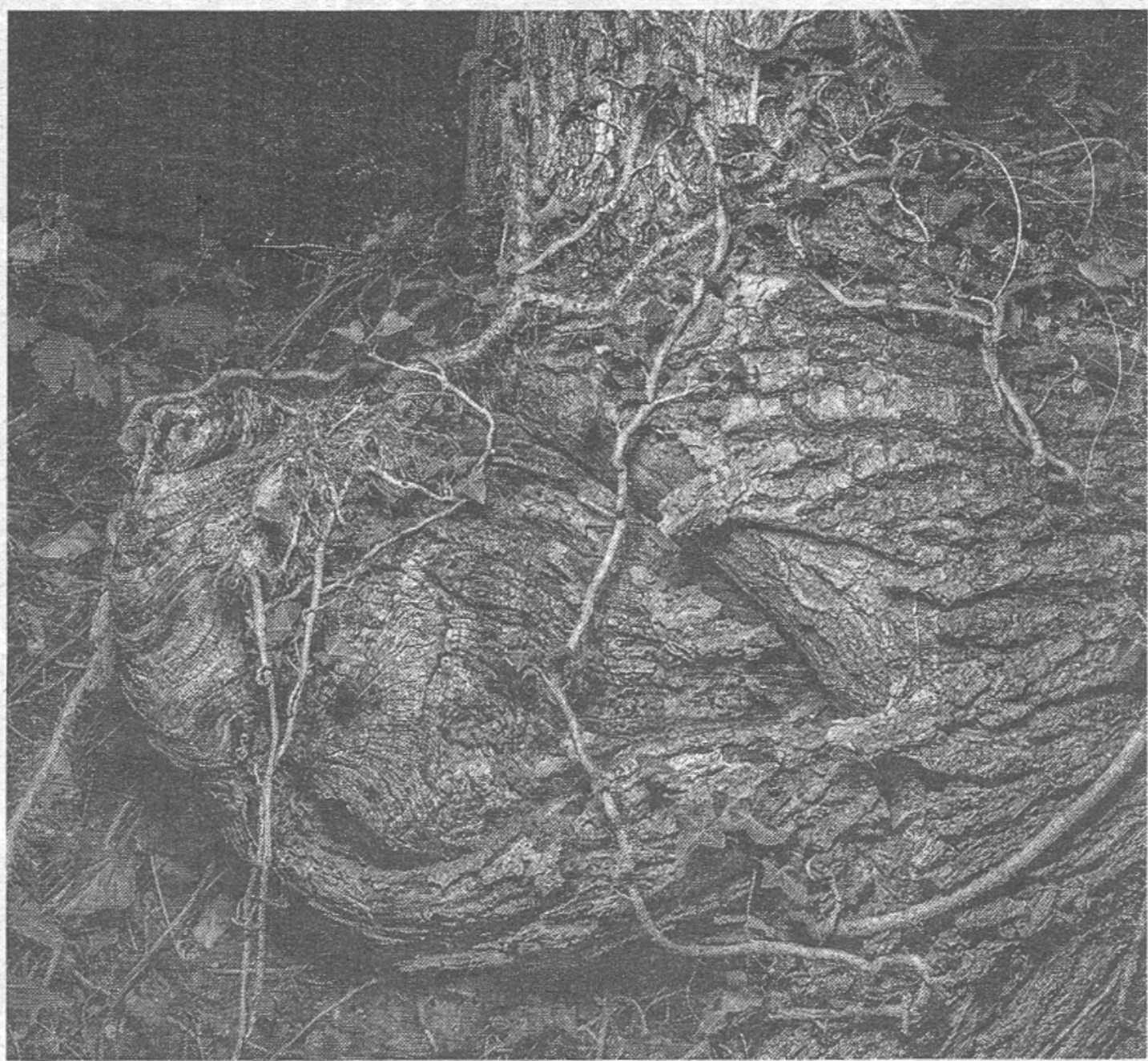


FOTOGRAFIA. A Venezia, palazzo Contarini



Leonardo Onetti Muda, "Faunus"

L'incanto del bosco con radici contorte e presenze vitali

Il vicentino Leonardo Onetti Muda
con Faunus, Urbana natura e Uncut

Giovanna Grossato

Tre progetti fotografici del vicentino Leonardo Onetti Muda saranno esposti a Venezia, nel Palazzo Contarini Polignac. Tre temi che hanno in comune la forza della natura ostinata, capace di vincere la contingenza e il tempo, indagata nei suoi aspetti meno vistosi ma ricchi di molti significati, anche simbolici. La luce artificiale che li fa emergere allo sguardo affilato dell'artista costituisce la raffinata strategia che dà vita a una complessa varietà di eventi. Tra essi, il più inquietante e misterioso, è l'incontro nel bosco, all'albeggiare, con radici contorte e vecchie ceppaie; sono forme che, con le loro pieghe e creste su cui lavorano il tempo, le intemperie e minuscoli esseri, suggeriscono presenze vitali e incantesimi. La ventina di scatti realizzati da Onetti Muda danno accesso ad un mondo in cui

la vita modifica e trasforma i suoi percorsi. "Faunus" è colui che lo genera e, nello stesso tempo, ne è parte integrante.

In "Urbana Natura" l'artista coglie invece immagini della potente resilienza della natura spontanea nel sopravvivere in un ambiente urbano severo, paradigmaticamente individuato in una città come Milano.

Fissa, scovandole nei contesti più improbabili, sequenze di una sorta di "land art" dove protagonista non è l'uomo con le sue congetture, ma la spontaneità della vita vegetale. Nella selezione tratta dalla serie "Uncut", il fotografo sviluppa il tema della continuità del tempo e della forma pur attraverso le modifiche e le trasformazioni.

L'occhio dietro l'obiettivo cattura aspetti dei fiori del giardino che fu della madre; appassiti, ma tenacemente aggrappati alla propria pianta, metafora di una forza esistenziale che supera precarietà, fragilità, caducità. In corso dall'8 al 24 febbraio 2019, con inaugurazione domani alle 18 - 20 Magazzino Gallery / Palazzo Contarini Polignac, 878 Dorsoduro, Venezia, nei pressi dell'Accademia (fermata "Accademia" vaporetto linea 1 e 2). •

**Sequenze di una
sorta di "land art"
Il protagonista
non è l'uomo
ma la spontaneità
della vita vegetale**